

CAMPIONATO DELLA SERIE A  
26<sup>a</sup> GIORNATA

# Anche la Roma si inserisce nella lotta per lo scudetto Continua l'altalena delle prime: l'Inter raggiunge la Fiorentina, il Milan è ad un punto

## RISULTATI e CLASSIFICHE Nella Lega professionale

SERIE A		TOTOCALCIO	
SQUADRE	PUNTI	1°	2°
Fiorentina	38	Inter	37
Inter	37	Fiorentina	36
Milan	35	Atalanta	34
Roma	33	Atalanta	33
Bologna	31	Atalanta	32
Atalanta	31	Atalanta	31
Juventus	29	Atalanta	30
Torino	28	Atalanta	29
Palermo	27	Atalanta	28
Modena	26	Atalanta	27
Catania	25	Atalanta	26
Spa	24	Atalanta	25
Sampdoria	23	Atalanta	24
Padova	22	Atalanta	23
Lanerossi	21	Atalanta	22
Venezia	20	Atalanta	21
Lecco	19	Atalanta	20
Udinese	18	Atalanta	19



A Ferrara, il mediano della Fiorentina Marchesi batte su rigore il portiere Maletti ed ottiene il pareggio per la squadra viola (Tel.)

## Predominio degli attaccanti interisti I nerazzurri superano facilmente gli udinesi: 2-0

Suarez negli ultimi minuti bloccato da un dolore alla gamba

Milano, lunedì mattina. La prevalenza offensiva dell'Inter, dovuta anche alla condotta rinunciataria ed ostruzionistica degli ospiti, quasi tutti dediti alla copertura ed alla rottura (non c'è più alcuna speranza di salvezza per l'Udinese: ma il subdolo al gioco ed allo spettacolo è stato ancora preferito), avrebbe dovuto fruttare almeno una mezza dozzina di goals, tanto sono state le occasioni da rete mancate per un soffio e salvate in extremis. Il pallone, a tratti piacevole, dei nerazzurri, anche se un po' lento nel momento conclusivo, ha dato il «cià» all'inter, che specialmente nel primo tempo ha mostrato il netto divario delle forze in campo, col portiere Romano impegnato a fondo nonostante la vigile tutela dei compagni di squadra.

Era infatti l'estremo difensore bianconero che, dopo un quarto d'ora di martellante pressione nerazzurra, riusciva a respingere col pugno un forte pallone di Suarez che sembrava imparabile: un minuto dopo lo stesso Suarez, con un'irresistibile azione, scavalcava anche il portiere e spediva da tre passi nella porta vuota. Ma Segolo sopraggiunto in corsa salvava sulla linea. Al 20' la capitolazione era inevitabile: Hitchens, avuto il pallone da Bettini, distanziava in velocità il portiere in volo.

Stamano alle ore 9 gli undici che hanno battuto l'Udinese, più Botchi, Corso e Dellagiovanna, partono e scillano, pedono per raggiungere la cantoniera della Freolana, dove rimarranno in ritiro durante la settimana in attesa di incontrare la Juventus allo stadio di S. Siro.

Leo Cattini

## Cervato e Marchesi con tiri da fermo mettono a segno i palloni decisivi La Spal su punizione, i "viola,, su rigore: 1-1

Ferrara, lunedì mattina. Solo per poco è sfuggito allo Spal il «colpo» di battere anche la Fiorentina dopo di aver già sconfitto l'Inter. Il sogno della Spal è durato esattamente 10' il tempo intercorso tra la rete di Cervato, segnata su calcio di punizione, e il rigore realizzato da Marchesi per i viola. Alla fine della partita il presidente Mazza era abbastanza soddisfatto del pareggio, come lo era l'allenatore viola Hidegkuti.

Gli spallini avevano marcato una certa superiorità offensiva nel primo tempo, i viola hanno premuto nettamente nella ripresa: un

tempo e un punto per ciascuno. Una partita giocata ad un ritmo sostenuto, nervosa, con rapidi rovesciamenti di fronte, che hanno creato favorevoli occasioni.

Ha vinto l'inglese Hoskyns  
Lo spadista azzurro Saccaro terzo nel torneo di New York

NEW YORK, lunedì mattina. L'italiano Giancarlo Saccaro si è classificato ieri al terzo posto nella prova di spada del torneo internazionale di scherma di New York, vinto dal britannico Bill Hoskyns, ex campione del mondo, che in finale ha battuto il francese Jack Galtier, attuale detentore del titolo mondiale, per 8 a 2.

La Spal aveva messo Riva su Milano e Gori su Hamrin, con Cervato battitore libero; Hidegkuti aveva liberato Rimbaldi su Menacci e Marchesi alle calcagna di Massel. Gli schemi tattici non hanno tuttavia frenato lo spirito d'iniziativa degli atleti che hanno organizzato la difesa in modo più elaborato di quello della Fiorentina, scarse ed essenziali quelle della Spal.

Il primo pericolo lo correva la rete fiorentina poco dopo il quarto d'ora, allorché Menacci si lanciava a testa bassa su un traversone dal fondo di Gori ma veniva caricato allo sparo e attardato da Rimbaldi in piena area. Primi fischi all'indirizzo di Adams, il quale ne collezionerà una lunga serie per le sue discutibili interpretazioni di campo. E sfera una fuocata che Maletti di pugno riesce a deviare sulla traversa. Il pericolo mette le ali ai piedi di biancoscuzzi. Al 28' Massel lancia Novelli che «salta» Malatras e beffa Sarti in uscita con un pallonetto, ma Gonfiantini salva sulla linea bianca.

LECCO: Brusellini; Facca, Tettamanzi; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Abbadie, Di Giacomo, Lindskog, Galbati.

MILAN: Ghisla; David, Trebbi; Salvatore, Maldini, Trapattini; Ghiggia, Pivatelli, Altamini, Rivera, Barison.

ARBITRO: Bonetto, di Torino.

Il secondo tempo, fattasi meno insistente la superiorità dei nerazzurri, l'Udinese tentava qualche scorribanda con scarso costrutto e con nessun profitto, mentre dal canto suo l'inter sfiorava ancora più volte il goal, al 23' con Bettini che entrato in corsa su una centrata di Hitchens alzava il pallone a due passi dalla porta, al 28' dallo stesso Bettini che mandava un facile tiro a lambire la traversa e poco dopo dal terzino Facchetti, che inserisce occasionalmente in un'azione offensiva, scartava il portiere in uscita, ma vedeva il preciso pallone rasentare il palo opposto. A dieci minuti dalla fine Suarez, fino a quel momento inattivo, si millantava, si arrestava di colpo, ricorrendo inutilmente alle cure del massaggiatore e dello stesso Herrera (contrazione muscolare alla coscia destra con risentimento del muscolo bicipite), proprio mentre i bianconeri, protesti in un supremo sforzo, avevano già segnato il pareggio, una respinta di Guarnieri, metteva in moto Morbello, che con una veloce avanzata scivolava, spazzato anche da un'involontaria deviazione di Tagliavini.

Stamano alle ore 9 gli undici che hanno battuto l'Udinese, più Botchi, Corso e Dellagiovanna, partono e scillano, pedono per raggiungere la cantoniera della Freolana, dove rimarranno in ritiro durante la settimana in attesa di incontrare la Juventus allo stadio di S. Siro.

Leo Cattini

## TOTOCALCIO - Monte premi L. 329.152.544

Colonna vinc.: X-1-2; 2-X-X; X-X-2; 1-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	8	0	L. 20.572.000
Con 12 punti	387	34	L. 425.000

TOTIP - Col. vinc.: X-1; X-2; 1-2; 2-1; X-1; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Premio Parma (San Siro, trotto) 1. Rosa Jesolo 2. Baden  
Pr. Vittorio (San Siro, trotto) 1. Santone 2. Biscione  
Pr. Taesignana (Arcoveggio, tr.) 1. Ermo 2. Giacchetti  
Pr. Campatello (Mullina, trotto) 1. Otre 2. Aeri  
Premio Arena (Agonisti, trotto) 1. Carrado 2. Spinetta  
Pr. S. Piero a Grado (S. Ross, g.) 1. Teccato 2. Bonne Affaire

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	0	L. 1.987.095
Con 11 punti	143	7	L. 55.583
Con 10 punti	1193	82	L. 6.541

## EFFICACE RIENTRO DI LINDSKOG TRA I LARIANI I rossoneri in difficoltà sul campo del Lecco: 2-2

Lecco, lunedì mattina. Questo Lecco pericolante non si è per nulla lasciato intimorire dal prestigioso avversario: ha attaccato per tre quarti della partita, mettendo in imbarazzo il portiere avversario, ha superato addirittura sul piano tecnico gli uomini di Rocco. Un minuto dopo solo un accettato colpo di testa di Barison su punizione battuta trasversalmente da David (il portiere leccese ha toccato il pallone, ma non è riuscito a trattenerlo), non ha per nulla demoralizzato i leccesi, anzi ha stimolato in loro la volontà: con azioni facili e veloci si sono create più volte le occasioni del goal, e Di Giacomo al 5' Abbadie al 7' e Lindskog al 12' sono stati sul punto di realizzare, finché al 27' è arrivato il pareggio. Dopo tutte queste azioni, il goal è venuto però su calcio di punizione: uno spionetto di Savioni dalla bandierina è stato deviato da Di Giacomo di testa verso il palo opposto. Dopo soli due minuti ancora Di Giacomo faceva gridare la folla al goal, ma invece il pallone, colpito sempre di testa, si stampava sull'esterno della rete, a pochi centimetri dal palo.

Il Lecco non appariva pago del pareggio, né accusava la fatica, stringeva, anzi, sempre il Milan alle corde. I rossoneri solamente con tiri piazzati potevano impegnare la retroguardia leccese, tuttavia veniva, quasi come nuova beffa, il secondo goal milanista. Su corner battuto da Ghiggia (l'anziano ex-romaniista è stato quasi nullo al pallone, superando una mischia davanti

al portiere, finiva a Pivatelli che poteva mettere in rete. Un Milan incompleto non poteva fare nulla, però, per tentare il vantaggio contro il Lecco scatenato, ed infatti al 5' della ripresa Ghisla doveva abbassare bandiera: su azione Gotti-Di Giacomo-Savioni, il pallone perveniva a Abbadie, che a due metri dalla porta sorprendeva Maldini e Ghisla e insaccava con un pallonetto preciso. Poi cominciava la caccia leccese alla vittoria, ma questo sforzo risultava senza esito. Il Milan si è salvato una volta fortunatamente al 27' e una volta alla disperata al 31': nella prima occasione Ghisla, ingannato da una deviazione di David sul tiro di Lindskog, doveva respingere di piede sulla linea e nella seconda il terzino Trebbi salvava in epoca di sintomo sulla linea della porta indifesa un colpo di testa di Abbadie. Il finale è stato di tinta nettamente leccese.

Al Lecco è tornato indubbiamente presto il rientro, dopo un mese, di Lindskog; hanno primeggiato su tutti i vendicisti Gotti e Savioni, ma anche Di Giacomo, Duzioni, Tettamanzi e Pasinato meritano particolari elogi.

Il Milan è apparso sfuocato e affaticato, preso in velocità dal grintoso Lecco: sono piaciuti solamente Trapattini, Rivera. La difesa ha fatto più volte acqua. Ottimo l'arbitraggio di Bonetto. g. p. g.

LECCO: Brusellini; Facca, Tettamanzi; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Abbadie, Di Giacomo, Lindskog, Galbati.

MILAN: Ghisla; David, Trebbi; Salvatore, Maldini, Trapattini; Ghiggia, Pivatelli, Altamini, Rivera, Barison.

ARBITRO: Bonetto, di Torino.

La rete ottenuta da Pivatelli (a destra) per il Milan sul campo di Lecco



Un tiro di Suarez (a terra in secondo piano) deviato da un difensore friulano

## Bel gioco d'Angelillo nella Roma a Venezia: 3-1

Venezia, lunedì mattina. Contro una Roma guidata da un grande Angelillo nulla ha potuto la Venezia. Una volta subita la prima rete al 18' del primo tempo, autore Orlando, i veneziani sono crollati e non sono più esistiti in campo. È venuta così dopo solo due minuti la seconda marcatura per i romani per merito di Jonsson che riprendeva una respinta di Magnani che falciava il terzino appena entrato in area. L'arbitro era inflessibile nel concedere il rigore, che Marchesi realizzava con un bel tiro angolato.

Paghe del risultato e provate dalla dura fatica, le due squadre rallentavano sensibilmente il ritmo per prendere fiato. Ma non ri-

ed allora la partita era praticamente conclusa.

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Petrini, Losi, Guarnacci, Orlando, Jonsson, Angelillo, De Sisti, Menichelli.

VENEZIA: Magnani; Grossi, Ardizzone; Tesconi, Carantini, Frascoli, Rossi, Santoni, Guizzo, Santisteban, Siciliano.

BOLOGNA-LANEROSI 1-0  
Con un tiro di Pascutti corretto in rete da Stenti, la Bologna è riuscita a battere il Vicenza. La rete decisiva è stata ottenuta a 10 minuti dalla fine dopo che Lanerossi aveva attaccato con insistenza ma senza ordine né fortuna.

\*CATANIA-PADOVA 0-0  
Padova ha resistito alla continua offensiva del Catania riuscendo a mantenere inviolata la propria rete. I siciliani hanno colpito un palo.

Il successo al tedesco Altig  
Per 2 volte sbagliano strada i ciclisti del Gr. Pr. di Cannes

Nizza, lunedì mattina. Centosettantatré ciclisti, dei quali trenta italiani, hanno preso leri il via nel Gran Premio ciclistico di Cannes. Il tempo era magnifico e subito la gara si è iniziata velocemente. Dopo 20 chilometri di corsa un gruppetto di dieci corridori comprendente Ercolo Baldini, Anquetil, Velly e Molenaers riusciva a staccarsi e a poco a poco prendere vantaggio che ammontava a 1'40" a Fréjus. In questa città il servizio d'ordine faceva sbagliare strada al gruppo di testa, sicché, dopo 7. Vain Der Berghe; 8. Huidart; 9. Novales; 10. a pari merito un gruppo di 12 corridori tra cui Dellipipi, Moser, Nencini a Poulidor; 23. Baldini.

**LECCO ZUCCO**  
è più di un aperitivo!  
RABARZUCCA S.p.A. - MILANO  
è il rabarbaro